



Primo Piano - Coronavirus, il Policlinico Gemelli di Roma trasforma il Columbus in Centro di avanguardia contro la pandemia

Roma - 15 mar 2020 (Prima Pagina News) La nascita di Columbus Covid2 Hospital, annunciata venerdì 6 marzo in una conferenza stampa presso la Regione Lazio, diventa realtà.

Mancano ormai sole 72 ore all'apertura del Columbus Covid 2 Hospital, l'ospedale realizzato a tempo di record da tutto lo staff tecnico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS per fornire nuove importanti armi a Roma, alla Regione Lazio e al Paese per contrastare l'infezione da Coronavirus. E solo un uomo come lui, di origini calabresi, chirurgo e accademico cocciuto e bravissimo, amato e venerato dalle scuole chirurgiche di tutto il mondo, avrebbe potuto realizzare in meno di un mese quello che per molti solo qualche mese fa sarebbe stata una folle utopia, e come tale impossibile da raggiungere o da realizzare. Stiamo parlando del prof. Rocco Bellantone (in alto nella foto), Direttore del Governo Clinico del Policlinico Gemelli di Roma e Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore :“La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli - dichiara l'illustre scienziato- ha accolto questa richiesta, di grande preveggenza da parte della Giunta della Regione Lazio, con senso di responsabilità, data l'attuale situazione, mettendo a disposizione del Servizio sanitario nazionale le proprie competenze cliniche. Il nostro ringraziamento va ai medici, agli infermieri e al personale tecnico sanitario dal principio in prima linea con assoluta abnegazione nel fronteggiare l'epocale emergenza sanitaria”. Entro dieci giorni. Dunque, il Columbus Covid2 Hospital sarà finalmente completato, con una dotazione complessiva di 74 posti letto singoli e 59 posti letto di terapia intensiva, interamente dedicato ad accogliere e trattare pazienti con Coronavirus Covid19. Da lunedì 16 marzo saranno attivi e operativi i primi 21 posti letto di Terapia intensiva e 28 posti letto singoli dedicati alle degenze ordinarie e avverrà il trasferimento dei primi pazienti contagiati da Covid19 al momento ricoverati in aree protette presso il Policlinico Gemelli. E oggi, in contemporanea con la conferma dell'apertura del Covid 2 Hospital il Presidente della Fondazione Giovanni Raimondi annuncia una importante partnership della Fondazione Gemelli IRCCS con Eni Spa che con un contributo straordinario sosterrà tutti gli investimenti necessari per il Columbus Covid 2 Hospital. “Siamo davvero grati a Eni e riconoscenti per la sensibilità e la generosità dimostrata in una emergenza sanitaria mondiale – afferma il Presidente Raimondi - , manifestando così attenzione concreta verso i malati e verso l'equipe medica e sanitaria che senza sosta assicura ai degenti affetti da Covid19 le migliori cure possibili nella massima sicurezza. Una scelta di grandissimo rilievo da parte di un gruppo che è una colonna portante del Paese a supporto delle strutture sanitarie su cui ricade oggi il compito di fronteggiare una situazione di emergenza sanitaria senza precedenti”. Quanto al personale medico e infermieristico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli



IRCCS progressivamente impiegato, i posti letto delle degenze ordinarie (specialità infettivologia, pneumologia e medicina interna) disporranno di 20 medici, 65 infermieri e 22 operatori sociosanitari. I 59 posti letto di terapia intensiva vedranno impegnati 48 anestesisti/rianimatori e 180 infermieri. Inoltre, 12 infermieri e 6 operatori sociosanitari saranno dedicati all'accoglienza e all'accettazione dei degenti provenienti dal Pronto soccorso del Gemelli con personale sanitario del Policlinico adeguatamente protetto. Il Columbus Covid2 Hospital – ripetiamo- dovrà assistere i pazienti affetti o i casi sospetti di Covid19 al fine di supportare l'Hub Regionale -Ospedale Spallanzani nel fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto, ma proprio per questo il Columbus Covid2 Hospital sarà dotato delle migliori tecnologie sanitarie al momento disponibili. Conoscendo da anni ormai il Preside della facoltà di Medicina Prof. Rocco Bellantone, non abbiamo un solo dubbio sul grande successo terapeutico che questa nuova struttura sarà chiamata ad assicurare al Paese. Grazie da tutti Professore.

di Pino Nano Domenica 15 Marzo 2020